Indicazioni per ripresa delle attività di medicina legale – "fase 2" - emergenza COVID-19

1. PREMESSA

L'evoluzione del quadro epidemiologico e normativo del Paese prevede, da parte della Regione Molise, un doveroso ripristino delle attività di medicina legale sia se eseguite in forma monocratica che in forma collegiale (commissioni) sia in ambito ASReM che in regime libero professionale (medici autorizzati al rilascio e rinnovo di patenti di guida, porto d'armi e patente nautica) che deve essere compatibile con la riduzione del rischio di infezione da Sars-Cov2.

Sotto il profilo del contenimento del contagio devono essere assicurati nell'immediato:
1) il mantenimento del distanziamento sociale:
a) tra utenti: con convocazioni e appuntamenti cadenzati in modo da evitare assembramenti durante tutte le fasi degli accertamenti;
b) tra i componenti delle commissioni: garantendo la distanza interpersonale di almeno un metro;
2) l'esclusione di casi potenzialmente infettivi mediante pre-triage e triage effettuato in fase di accesso diretto all'ambulatorio pubblico o allo studio del medico autorizzato.

Le azioni da mettere in atto riguarderanno pertanto due ambiti:
1) la riorganizzazione delle attività di accertamento, in particolare quelle svolte forma collegiale per la loro complessità,
2) le precauzioni da adottare nei riguardi dei soggetti da sottoporre all'accertamento.

2. Individuazione delle priorità alla riapertura

In base alle diverse attività medico-legali è necessario prevedere le seguenti priorità nell'erogazione delle prestazioni:
1) accertamenti in <u>forma monocratica, sia pubblica che dei medici autorizzati</u>:
a. soggetti con patente scaduta anteriormente al 31/01/2020,
b. rinnovo porto armi per esigenze lavorative.
Le altre certificazioni saranno rilasciate al termine del completamento dell'arretrato prioritario, fatte salve motivate richieste di urgenza che dovranno essere valutate caso per caso.

2) accertamenti in <u>forma collegiale</u>:
a) accertamento dello stato di invalidità civile, handicap, cecità, sordità: priorità previste per legge (Legge n. 80/2006),

b) accertamenti collegiali dell'idoneità alla guida (in particolare quelli previsti dalla circolare del Ministero delle infrastrutture e Trasporti: revisioni, patenti scadute anteriormente al 31/01/2020 e quant'altro previsto dalle circolari ministeriali vigenti)
3) accertamenti collegiali di idoneità/stato di grave patologia/ ricorso per l'idoneità al porto d'armi.

3. Indicazioni comuni per tutti gli accertamenti medico-legali eseguiti in forma monocratica

In via generale gli ambulatori delle strutture sanitarie e gli studi dei medici autorizzati dovranno adeguarsi alle regole generali sopra indicate provvedendo, a tal fine, a modificare la propria organizzazione per favorire il distanziamento degli operatori sanitari e degli utenti e adottare ogni utile provvedimento e comportamento finalizzato alla riduzione del rischio: triage telefonico per evitare l'accesso ai pazienti con febbre o sintomi correlabili al Covid-19, gestione delle prestazioni sanitarie esclusivamente per appuntamento, frequente aereazione e periodica sanificazione degli ambienti, costante utilizzo di mascherine, guanti e disinfettanti da parte dei sanitari e dei collaboratori.
L'accesso delle persone agli ambulatori pubblici ed agli studi dei liberi professionisti deve essere consentito solo a chi ne abbia effettiva necessità ed in modo da evitare gli assembramenti o eccessivi disagi per l'utenza.
All'atto della prenotazione l'utente verrà informato sulle modalità di accesso, sulla possibilità o meno di essere accompagnato, sulla necessità che indossi DPI.
L'accesso nella sala d'attesa dell'ambulatorio o dello studio, dove deve essere garantito il distanziamento interindividuale di almeno un metro reciprocamente tra gli utenti,
• non deve essere consentito prima di 15 minuti dell'orario della prestazione prenotata;
• non ammette, di norma, la presenza di accompagnatore, eccezion fatta per minori, disabili, utenti fragili, non autosufficienti e persone con difficoltà linguistiche-culturali.

4. Attività Commissioni Mediche per l'accertamento dello stato di invalido civile, portatore di handicap, cecità e sordità

Prioritariamente i Responsabili dei Distretti Socio-Sanitari e delle Strutture Aziendali devono effettuare la valutazione dei locali adibiti a sale di attesa e degli ambulatori delle sedi di effettuazione delle visite delle Commissioni affinché siano adeguati alle prescrizioni in materia di prevenzione dei contagi.
Le postazioni di segreteria e di accoglienza debbono essere dotate di appositi schermi protettivi e gel disinfettante.

Le Commissioni dovranno verificare, preliminarmente, il numero di istanze pervenute ed effettuare la programmazione delle sedute dando priorità ai pazienti oncologici, come da disposizioni vigenti, nonché organizzando le sedute in modo tale da evitare l'assembramento nelle sale di attesa mediante una adeguata differenziazione degli orari di visita,
Gli operatori amministrativi e sanitari dovranno indossare DPI consistenti in mascherine chirurgiche e guanti.

Accesso alla struttura

All'ingresso deve essere previsto un filtro di controllo per:

− controllare che gli utenti siano provvisti di mascherina e, possibilmente, di guanti;

− far utilizzare gel disinfettante idroalcolico per il lavaggio delle mani, anche se indossano guanti;

− far allontanare eventuali accompagnatori non necessari, anche al fine del corretto utilizzo degli spazi di attesa;

- acquisire il modello di autodichiarazione compilato e sottoscritto dall'utente, ove le condizioni cliniche lo consentano (allegato 1); l'utente deve essere rassicurato sul fatto che si tratta di verifica dello stato di condizione fisica rivolta a tutti i soggetti che richiedono prestazioni sanitarie, a tutela della salute pubblica; tale modello dovrà essere compilato anche dall'accompagnatore, ove ne sia necessaria la presenza. In caso di una o più risposte affermative, l'accesso viene negato e l'utente andrà informato che la visita sarà riprogrammata quando le condizioni cliniche lo consentiranno.

Sala di attesa

L'utente, munito di mascherina chirurgica, dovrà soggiornare nella sala di attesa utilizzando solo le sedute dedicate e rispettando comunque il distanziamento di almeno un metro.

La sala d'attesa deve essere arieggiata frequentemente.

Ambulatori

Fermo restando che l'ingresso degli utenti è scaglionato e, ove possibile, sono stati identificati dei percorsi con accesso ed uscita separate, i Sanitari componenti delle Commissioni devono:

- indossare i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), consistenti almeno in mascherina chirurgica e guanti;

− effettuare l'igiene delle mani con gel disinfettanti almeno prima e dopo di ogni esame obiettivo dei pazienti;

− mantenere una distanza di sicurezza di almeno 1 metro dall'utente e dagli altri componenti;

− procedere frequentemente all'aerazione dei locali dell'ambulatorio.

Deve essere garantita la sanificazione di tutti gli ambienti coinvolti nelle attività, come da disposizioni

nazionali e regionali, al termine di ogni seduta, da parte dei Responsabili del distretto o della struttura.

Le visite domiciliari

Le visite domiciliari possono essere eseguite previo triage telefonico del soggetto da sottoporre a visita e previa dotazione dei Dispositivi di Protezione Individuale, nonché di gel disinfettante, per i componenti della Commissione.

5. Attività Commissioni mediche Locali patenti speciali

Prioritariamente i Responsabili dei Distretti Socio-sanitari e delle Strutture aziendali devono effettuare la valutazione dei locali adibiti a sale di attesa e degli ambulatori delle sedi di effettuazione delle visite delle Commissioni affinché siano adeguati alle prescrizioni in materia di prevenzione dei contagi.
Le postazioni di segreteria e di accoglienza debbono essere dotate di appositi schermi protettivi e gel disinfettante.

L'accesso degli utenti all'interno degli Uffici delle segreterie, finalizzato ad informazioni o prenotazioni delle visite mediche, sarà consentito esclusivamente negli orari di apertura al pubblico e regolamentati, ove necessario, da apposito dispositivo elimina code.

Le Commissioni Mediche Locali Patenti dovranno verificare, preliminarmente il numero di istanze pervenute ed effettuare una programmazione delle sedute, dando priorità agli utenti come da disposizioni vigenti,
organizzando le sedute in modo tale da evitare l'assembramento nelle sale di attesa mediante una adeguata differenziazione degli orari di visita.
Gli operatori amministrativi e sanitari dovranno indossare DPI consistenti in mascherine chirurgiche e guanti.

Accesso alla struttura
All'ingresso deve essere previsto filtro di controllo per:
− controllare che gli utenti siano provvisti di mascherina e, possibilmente, di guanti;
− far utilizzare gel disinfettante idroalcolico per il lavaggio delle mani;
− far allontanare eventuali accompagnatori non necessari;
- acquisire il modello di autodichiarazione compilato e sottoscritto dall'utente (allegato 1); l'utente deve essere rassicurato sul fatto che si tratta di verifica dello stato di condizione fisica rivolta a tutti i soggetti che richiedono prestazioni sanitarie, a tutela della salute pubblica; tale modello dovrà essere compilato anche dall'accompagnatore, ove ne sia necessaria la presenza. In caso di una o più risposte affermative, l'accesso viene negato e l'utente andrà informato che la visita sarà riprogrammata quando le condizioni cliniche lo consentiranno.

Sala di attesa
L'utente, munito di mascherina chirurgica, dovrà soggiornare nella sala di attesa utilizzando solo le sedute dedicate e rispettando comunque il distanziamento di almeno un metro.
La sala d'attesa deve essere arieggiata frequentemente.

Ambulatori

Fermo restando che l'ingresso degli utenti è scaglionato e, ove possibile, sono stati identificati dei percorsi con accesso ed uscita separate, i Sanitari componenti delle Commissioni devono:

- indossare i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), consistenti almeno in mascherina chirurgica e guanti;
− effettuare frequentemente l'igiene delle mani con gel disinfettanti;
− mantenere una distanza di sicurezza di almeno 1 metro dall'utente e dagli altri componenti;
− procedere frequentemente all'aerazione dei locali dell'ambulatorio.
Deve essere garantita la sanificazione di tutti gli ambienti coinvolti nelle attività, come da disposizioni nazionali e regionali, al termine di ogni seduta, da parte dell'organizzazione del distretto o della struttura.

6. **Altre attività collegiali (commissione per grave patologia, ricorsi per porto d'armi e legge 300/70)**

Prioritariamente i Responsabili dei Distretti Socio-sanitari e delle Strutture aziendali devono effettuare la valutazione dei locali adibiti a sale di attesa e degli ambulatori delle sedi di effettuazione delle visite delle Commissioni affinché siano adeguati alle prescrizioni in materia di prevenzione dei contagi.
Le postazioni di segreteria e di accoglienza debbono essere dotate di appositi schermi protettivi e gel disinfettante e g

li operatori amministrativi e sanitari dovranno indossare DPI consistenti in mascherine chirurgiche e guanti.

Accesso alla struttura
All'ingresso deve essere previsto un filtro di controllo per:
− controllare che gli utenti siano provvisti di mascherina e, possibilmente, di guanti;
− far utilizzare gel disinfettante idroalcolico per il lavaggio delle mani, anche se indossano guanti;
− far allontanare eventuali accompagnatori non necessari, anche al fine del corretto utilizzo degli spazi di attesa
- acquisire il modello di autodichiarazione compilato e sottoscritto dall'utente, (allegato 1); l'utente deve essere rassicurato sul fatto che si tratta di verifica dello stato di condizione fisica rivolta a tutti i soggetti che richiedono prestazioni sanitarie, a tutela della salute pubblica; tale modello dovrà essere compilato anche dall'accompagnatore, ove ne sia necessaria la presenza. In caso di una o più risposte affermative, l'accesso viene negato e l'utente andrà informato che la visita sarà riprogrammata quando le condizioni cliniche lo consentiranno.

Sala di attesa
L'utente, munito di mascherina chirurgica, dovrà soggiornare nella sala di attesa utilizzando solo le sedute dedicate e rispettando comunque il distanziamento di almeno un metro.
La sala d'attesa deve essere arieggiata frequentemente.

Ambulatori
Fermo restando che l'ingresso degli utenti è scaglionato e, ove possibile, sono stati identificati dei percorsi con accesso ed uscita separati, i Sanitari componenti delle Commissioni devono:
- indossare i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), consistenti almeno in mascherina chirurgica e guanti;

− effettuare frequentemente l'igiene delle mani con gel disinfettanti;
− mantenere una distanza di sicurezza di almeno 1 metro dall'utente e dagli altri componenti;
− procedere frequentemente all'aerazione dei locali dell'ambulatorio.

Deve essere garantita la sanificazione di tutti gli ambienti coinvolti nelle attività, come da disposizioni nazionali e regionali, al termine di ogni seduta, da parte dell'organizzazione del distretto o della struttura.

(allegato 1)

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

Preso atto di quanto contenuto nell'informativa, al fine di contribuire a ridurre il rischio di contagio da Sars-Cov2,
io sottoscritto/a _____
nato a _____ il _____
residente in _____ alla via _____

DICHIARO (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000):

• di non essere attualmente positivo a tampone per COVID-19 (se effettuato)
• di non essere sottoposto alla misura della quarantena
• di non aver avuto febbre nelle ultime 48 ore ≥ 37,5 °C
• di non aver avuto sintomi simil-influenzali negli ultimi 14 giorni (febbre, tosse, starnuti, difficoltà respiratorie) o altra sintomatologia (vomito, diarrea, congiuntivite, stanchezza profusa, dolori articolari diffusi) e/o perdita di gusto e olfatto)
• di non aver avuto negli ultimi 14 giorni contatti ravvicinati senza utilizzo di protezioni con persone positive al Covid-19 o in quarantena (ad es. parenti, conviventi)

Luogo _____ Data _____

Firma _____